

**REVISIONE VALUTAZIONE,
CERTIFICAZIONE COMPETENZE
PRIMO CICLO ED
ESAMI DI STATO PRIMO CICLO**

***DECRETO LEGISLATIVO N. 62/2017
D.M. 741/2017 – D.M. 742/2017
NOTA CIRCOLARE N. 1065/2017***

PRINCIPI GENERALI

La **valutazione** ha per oggetto il **processo formativo** e i **risultati di apprendimento** delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, **ha finalità formativa ed educativa** e **concorre al miglioramento degli apprendimenti** e al **successo formativo** degli stessi, **documenta lo sviluppo dell'identità** personale e **promuove la autovalutazione** di ciascuno in relazione alle **acquisizioni di conoscenze, abilità' e competenze.**

PRINCIPI GENERALI

La valutazione è **coerente con l'offerta formativa** delle istituzioni scolastiche, con la **personalizzazione dei percorsi** e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è **effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale**, in conformità con i **criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti** e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

COSA CAMBIA DALL'ANNO 2017/18

Confermata la valutazione degli apprendimenti **in decimi che indicano differenti livelli di apprendimenti** nella primaria e nella secondaria di I grado.

La valutazione è **integrata** dalla **descrizione del processo** e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Nella Primaria viene confermata la **valutazione del comportamento** attraverso **GIUDIZIO DESCRITTIVO**.

Nella Secondaria di I grado **viene introdotta** la **valutazione del comportamento** attraverso un **GIUDIZIO DESCRITTIVO**.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Si riferisce allo **sviluppo delle competenze di cittadinanza.**

Lo **Statuto delle studentesse** e degli studenti, il **Patto di corresponsabilità** e i **regolamenti** delle scuole ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Nella Primaria viene confermata la **valutazione del comportamento** attraverso **GIUDIZIO DESCRITTIVO**.

Nella Secondaria di I grado viene introdotta la **valutazione del comportamento** attraverso un **GIUDIZIO DESCRITTIVO**.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Si precisa che nella scuola PRIMARIA si possano non ammettere gli alunni alla classe successiva solo in **casi eccezionali** e motivati.

La decisione è assunta all'**unanimità**

L'ammissione alla classe è prevista anche a fronte di **livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione**. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

L'articolo 6 del decreto legislativo II. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta in via generale **anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.**

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Pertanto l' alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline **da riportare sul documento di valutazione.**

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, **attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.**

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con **adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri** definiti dal collegio dei docenti, può **non ammettere** l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). **La non ammissione viene deliberata a maggioranza;**

E' stata **abrogata** la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10.

VALIDITA' ANNO SCOLASTICO

Nulla è innovato per l'accertamento della validità dell'anno scolastico per le alunne e gli alunni frequentanti la scuola secondaria di primo grado.

Pertanto, come in precedenza ai fini della validità dell'anno scolastico è **richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale** personalizzato. Spetta al collegio dei docenti, con propria delibera, stabilire eventuali **deroghe** al limite minimo di frequenza previsto per accertare la validità dell'anno scolastico.

Per le alunne e gli alunni per i quali viene accertata in sede di scrutinio finale la non validità dell'anno scolastico il consiglio di classe **non procede alla valutazione degli apprendimenti** disponendo la non ammissione alla classe successiva.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Al fine di garantire **equità e trasparenza**, il collegio dei docenti delibera i **criteri e le modalità di valutazione e degli apprendimenti e del comportamento** che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici, al pari delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie.

Il collegio dei docenti **esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento** (ad esempio definendo descrittori, rubriche di valutazione, ecc.).

Definisce, altresì, i **criteri generali per la non ammissione** alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline,

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il collegio dei docenti definisce i **criteri per la valutazione del comportamento**, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.

Si ricorda che dal corrente anno scolastico per tutte le alunne e tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale **viene integrata con la descrizione dei processi formativi** (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) **e del livello globale** di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Pertanto le istituzioni scolastiche avranno cura di **adeguare i propri modelli di documento di valutazione** periodica e finale tenendo conto delle novità sopra esposte.

PROVE INVALSI PRIMARIA

Per le classi della **seconda** primaria non ci saranno cambiamenti significativi: la prova avverrà in maggio e sarà **cartacea**.

Le rilevazioni faranno riferimento ad **ITALIANO (prova preliminare di lettura solo nelle classi campione)** e **MATEMATICA**.

Nelle prove **INVALSI** della classe **quinta** si aggiunge **la prova di INGLESE** “di posizionamento sulle abilità di comprensione ed usi della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue”.

Le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono **attività ordinarie d'istituto** e contribuiscono al **processo di autovalutazione e di miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica**.

PROVE INVALSI SECOND

Le prove invalsi **si svolgono in terza, ma non fanno più parte dell'esame di stato**: ne è previsto lo svolgimento entro il mese di aprile.

La partecipazione è obbligatoria, rappresentando requisito di ammissione all'Esame di Stato: per gli alunni risultanti assenti per gravi motivi documentati, valutati dal Consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva.

Alle prove di **Italiano e Matematica** si aggiunge la prova di **Inglese** (art.7), si effettueranno al computer e online.

PROVE INVALSI SECOND

Lo svolgimento delle prove avviene nel **mese di aprile** in un arco temporale indicato da INVALSI entro il 28 febbraio 2018. Si tratta di un **arco temporale variabile** in ragione della dimensione della scuola e del numero di computer collegati alla rete internet in ciascuna istituzione scolastica. All'interno di questo arco temporale la scuola può organizzare la somministrazione a propria discrezione, a eccezione delle classi campione (comunicate dall'INVALSI entro il 28.02.2018) in cui le prove si svolgono secondo un calendario prefissato.

ESAME DI STATO PRIMO CICLO

Presidente di commissione è il Dirigente Scolastico della stessa scuola .

Si riducono a **tre** le **prove scritte** dell'esame di Stato:

- Italiano
- Matematica
- Lingue straniere (**due sezioni**)

Confermato il colloquio pluridisciplinare

ESAME DI STATO PRIMO CICLO

La prova scritta di italiano è costituita da una traccia elaborata sulla base delle seguenti tipologie:

- a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie.

ESAME DI STATO PRIMO CICLO

La prova scritta relativa alle competenze logico matematiche accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni. La commissione predispone almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:

- a) problemi articolati su una o più richieste;
- b) quesiti a risposta aperta.

Nella predisposizione delle tracce la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.

Qualora vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

ESAME DI STATO PRIMO CICLO

La prova scritta è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria.

La commissione predispone almeno tre tracce con riferimento alle tipologie in elenco ponderate sui due livelli di riferimento:

- a) questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
- b) completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole,
oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;
- c) elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione,
personaggi e sviluppo degli argomenti;
- d) lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di
vita quotidiana;
- e) sintesi di un testo che evidenzi gli elementi e le informazioni principali.

ESAME DI STATO PRIMO CICLO

Il **colloquio** è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo

Il colloquio viene **condotto collegialmente** dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.

Il colloquio tiene conto anche dei **livelli di padronanza** delle competenze connesse all'insegnamento di **Cittadinanza e Costituzione**.

Per i percorsi ad indirizzo musicale è previsto anche lo svolgimento di una **prova pratica di strumento**.

ESAME DI STATO PRIMO CICLO

Ai fini della determinazione del **voto finale** dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la **media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza** applicare, in questa fase, **arrotondamenti** all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.

Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla **lode**, con deliberazione assunta **all'unanimità** della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

COSA CAMBIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO?

In merito alla valutazione del comportamento sono introdotte tre innovazioni:

- 1) riguarda il criterio di valutazione che viene riferito “*allo sviluppo delle competenze di cittadinanza*”
- 2) riguarda il ritorno al giudizio (come nella scuola primaria)
- 3) la sterilizzazione delle conseguenze del giudizio negativo di comportamento rispetto alla non ammissione alla classe successiva (art.2 comma 5)

La non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo rimane possibile, su voto a maggioranza del consiglio di classe, nei casi di *parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline* **viene formalizzato**

l'obbligo di attuare, a favore degli alunni con carenze in una o più discipline, specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (art.6 commi 2 - 3)

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del MIUR sulla base dei seguenti principi:

- a) Riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni Nazionali;
- b) Ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'UE, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- c) Definizione mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- d) Valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazione di apprendimento non formale
- e) Coerenza con il PEI per gli allievi con disabilità
- f) **Indicazione in forma descrittiva del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione**